

**BASKET.** Ciani: «A Rieti ho visto delle buone cose. Tre gare in sette giorni si sono fatte sentire»

# La Fortitudo è uscita dal limbo

Spazzata la mini crisi in casa Fortitudo che espugna Rieti e torna a ridosso delle battistrada. Ancora una volta è stata una partita equilibrata, che conferma la difficoltà di questo campionato di serie A2, con grandi energie spese in campo sebbene entrambe le squadra venissero da una settimana molto dura con il turno infrasettimanale.

I biancazzurri hanno voluto a tutti costi questa vittoria, conquistata grazie ad uno sprint finale nell'ultimo quarto che ha messo fuori gioco gli avversari.

E soddisfatto il coach Franco Ciani: «È stata una partita difficile perché nel giro di due giorni non era facile recuperare solidità e uscire dal tunnel che la gara con Ferentino poteva averci indotto a imboccare. Diciamo che le energie non erano per nessuna delle sue squadre quelle ottimali e per noi in modo particolare, che da tempo facciamo i conti con un giocatore in meno nella rotazione usuale. È stata una battaglia, ci sono stati degli errori banali su entrambi i fronti, più che altro dettati dalla stanchezza e dalla grande intensità difensiva che entrambe le squadre hanno messo sul campo. Per fortuna noi siamo riusciti a trovare delle giocate importantissime sul finale che ci hanno fatto allungare nel punteggio e di gestire gli ultimi minuti con una certa tranquillità».

E degna di nota è stata certamente la prestazione di uno dei due americani, Scott Etherthon, come spiega lo stesso coach: «Veniva da due partite non brillanti ma era una cosa normale, considerando che si tratta di un giocatore giovane al primo anno in un campionato professionistico, la cosa positiva è stata la sua grande reazione sotto il profilo mentale e oggi ha dimostrato in partita di poter avere una solidità incredibile. Sono i numeri a testimoniarlo ma è la sua presenza in campo, che va oltre le cifre statistiche, ad



IL COACH BIANCAZZURRO HA ELOGIATO LA PROVA DEI SUOI RAGAZZI

essere stata determinante per la squadra».

E Scott Etherthon non si è sottratto ai taccuini: «Arrivavamo da due sconfitte consecutive e sapevamo di dover vincere assolutamente. Sapevamo che sarebbe stata dura in trasferta contro una squadra buona come Rieti. Abbiamo giocato bene di squadra e siamo riusciti a farcela su un campo molto difficile con un pubblico molto caldo».

«Abbiamo giocato con il coltello tra i denti dimostrando che le due sconfitte, secondo me anche immitate sono stati incidenti di percorso - dice Federico Vai - Contro una squadra bene organizzata

come il Rieti penso che abbiamo disputato un grande match, per trenta minuti e passa il match è stato molto equilibrato, poi abbiam dato la giusta sterzata. Senza Alessandro Piazza per noi è sempre molto dura, non ci sono molti cambi, ma credo che abbiam dato una risposta a chi aveva parlato troppo presto di crisi. La reazione è stata da grande squadra, noi lottiamo sempre per il vertice della classifica, tutte le squadre devono fare i conti con noi».

Il prossimo appuntamento è al Palamondaca, domenica 22 novembre, alle ore 18: un impegno di grande prestigio, perché arriva Siena con l'ex Mattia Udom.